



***OLTRE L'ASSISTENZA.
LAVORO E ISTRUZIONE PROFESSIONALE
NEGLI ISTITUTI PER L'INFANZIA "IRREGOLARE" TRA SETTE E NOVECENTO***
CONVEGNO DI STUDI STORICI

L'educazione al lavoro negli istituti per orfani dell'Italia settentrionale prima dell'unificazione.

Laura Giuliacci, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

A partire dal settecento il problema dell'assistenza e dell'educazione degli orfani assunse un'attenzione centrale da parte dei governi, attenzione connessa anche ai problemi legati alla sicurezza e al controllo statale.

Questi primi laboratori, scuole "tecniche professionali" attivate presso gli istituti riservati agli orfani, sono un primo esempio di impegno da parte dei Governi verso la professionalizzazione dei fanciulli più svantaggiati.

La cura, l'istruzione e la formazione degli orfani si inseriva nel progetto più ampio, teso anche ad abbassare il vagabondaggio e i tassi di criminalità delle città. Inoltre l'attenzione posta alla formazione degli orfani aveva come disegno quello di migliorare il livello di competenze degli artigiani e degli operai delle manifatture nascenti.

Il tema dell'istruzione professionale è quindi connesso al tema delle politiche assistenziali già attive nella prima età asburgica, che aveva appassionato alcuni esponenti della cultura storico-giuridica settecentesca, e poi alimentate dal riformismo francese in tema di beneficenza e assistenza, e dalle nuove politiche attivate durante gli anni della Restaurazione, fino agli interventi legislativi e alla prime inchieste dell'Italia unita.

Laura Giuliacci si è laureata in Scienze dell'educazione nel 2002 presso l'Università Cattolica di Milano, con una tesi su «*L'istruzione femminile a Milano in età napoleonica: il Collegio reale delle fanciulle*» sotto la guida del prof. Angelo Bianchi.

Nel 2003 è risultata ammessa al dottorato di ricerca in pedagogia (settore scientifico-disciplinare storia dell'educazione) dell'Università Cattolica di Milano, che ha concluso nell'a.a. 2006/07, con la discussione della tesi: «*Dall'educando monastico al collegio: trasformazioni istituzionali e modernizzazione pedagogica nell'educazione femminile tra periodo Napoleonico e Restaurazione*».

A partire dall'a.a. 2002/03 è componente del gruppo di ricerca dell'Università Cattolica di Milano del progetto PRIN (Progetti di interesse nazionale) dal titolo: "*Per un atlante storico dell'istruzione maschile e femminile dall'età delle riforme al 1859. Un'analisi comparata tra antichi stati italiani*". Ha collaborato per la realizzazione del secondo volume del medesimo progetto, dedicandosi alla realizzazione della cartografia.

Dal 2008 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze storiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Negli ultimi anni, ha allargato le sue ricerche anche ad altri ambiti della storia sociale, avviando studi sui temi della storia del disagio e dell'assistenza nella Milano tra Settecento e Ottocento, con particolare attenzione alla storia degli orfani e delle istituzioni dei "Martinit" e delle "Stelline".